Scheda di sicurezza
TORMA 3 FB

Data emissione: 3/6/2019, revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: TORMA 3 FB
Codice commerciale: EC00359-XXX-
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Fluido lubrorefrigerante
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
BELLINI S.P.A.
VIA DON L. MILANI 8 24050 ZANICA (BG) ITALY - TEL.+39 035673948 FAX +39 035673958
La società BELLINI S.P.A. è associata al gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail)

BELLINI S.P.A. - +39 035673948 (H24 7 su 7: +39 3355870704 +39 3939160729)
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
msds@bellini-lubrificanti.it
1.4. Numero telefonico di emergenza
BELLINI S.P.A. - +39 035673948 (H24 7 su 7: +39 3355870704 +39 3939160729)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:



Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
Consigli Di Prudenza:
P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 30% - < 40%	Miscela ionica di acidi carbossilici e alcanolammine	CAS: ND	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
>= 30% - < 40%	Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	Numero Index: 649-466-00-2 CAS: 64742-53-6 EC: 265-156-6	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
>= 1% - < 2%	Alcol, C16-18, etossilato propossilato	CAS: 68002-96-0 EC: 614-209-5	4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni
Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere l'insorgere di sintomi.
Rimuovere gli indumenti contaminati.
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco
Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di:
carbonio (COx)
azoto (NOx)
zolfo (SOx)
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota:Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Indossare vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto.
Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.
Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere, nè fumare.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

7.3. Usi finali particolari

Fluido lubrorefrigerante emulsionabile in acqua per operazioni da taglio.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' - CAS: 64742-53-6

Lavoratore professionale: 5.4 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166.
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile, PVC o PVA con tempo di permeazione > 240 min e spessore > 0.7 mm) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di

protezione.
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8.1 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Aspetto e colore:	liquido limpido ambrato	--	--
Odore:	sui generis	--	--
Soglia di odore:	Non testato	--	--
pH:	(5% in acqua) 9.44	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	Non testato	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non testato	--	--
Punto di infiammabilità:	Non testato	--	--
Velocità di evaporazione:	Non testato	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non testato	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non testato	--	--
Pressione di vapore:	Non testato	--	--
Densità dei vapori:	Non testato	--	--
Densità relativa:	0.994 Kg/l	--	--

Idrosolubilità:	prontamente emulsionabile	--	--
Solubilità in olio:	Non testato	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non testato	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non testato	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non testat	--	--
Viscosità:	a40°C 62 cst	--	--
Proprietà esplosive:	Non testato	--	--
Proprietà comburenti:	Non testato	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	Non testato	--	--
Liposolubilità:	Non testato	--	--
Conducibilità:	Non testato	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non testato	--	--

%peso COV secondo (art. 275 del D.Lgs 152/06 - TUA): 0 %

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica
Prodotto stabile a temperatura ambiente.
Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno

10.4. Condizioni da evitare
Prodotto stabile in condizioni normali e a temperatura ambiente.

10.5. Materiali incompatibili
Evitare contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Può provocare una leggera irritazione.
Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.
Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.
Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' - CAS: 64742-53-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglo > 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Alcol, C16-18, etossilato propossilato - CAS: 68002-96-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' - CAS: 64742-53-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Alcol, C16-18, etossilato propossilato - CAS: 68002-96-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LL50 - Specie: Danio Rerio > 100 mg/l - Note: OECD 203
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10-100 mg/l - Note: OECD TG 202

e) Tossicità per le piante:

Endpoint: EC50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata > 10-100 mg/l - Note: OECD TG 201
Endpoint: EC10 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata > 0.1-1 mg/l - Note: OECD TG 201

12.2. Persistenza e degradabilità

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzare attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti
Recuperare se possibile. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti leggi.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: D.Lgs. 152/06, 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

No

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente

l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni.D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti; in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.
Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	**Codice**	**Descrizione**
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonchè adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.